



VERSO CIELI NUOVI E NUOVA TERRA

Consiglio Nazionale CVX - Roma 6-8 settembre

GRUPPO 1

- La CVX deve essere un luogo di accoglienza nelle diversità.
 - Esplorare nuovi percorsi senza dimenticare chi è più indietro (accoglienza, inclusione).
 - Vivere la dimensione dell'unità come "un unico corpo" nella fede.
 - È necessario impostare un percorso di corresponsabilità tra laici e gesuiti.
-

GRUPPO 1

- La CVX come luogo dove fermarsi e ascoltare il proprio cuore.
 - Parlare alle giovani famiglie che riscoprono "il mistero della Resurrezione" nell'essere in due nel mondo (non solo giovani post-adolescenti).
-

GRUPPO 2

- **GENERALE CONSOLAZIONE:** consapevolezza di aderire ai PPGG nella differenza delle varie opere, molto diverse tra loro, messe in atto nelle comunità (abbiamo parlato anche del valore della disomogeneità)
 - **FARE RETE DI ESPERIENZE APOSTOLICHE** è importante, interessante l'esperienza di affidarsi a terzi per la realizzazione delle varie attività
 - **PROPOSTA DI EESS** a livello nazionale, magari aderendo a quelle già esistenti, ma non un ritiro di tre giorni. Uno o due momenti l'anno.
-

GRUPPO 2

- **COMUNICAZIONE E PROMOZIONE:** ci siamo chiesti come farci conoscere meglio. Far girare quello che c'è, la newsletter ad es.
 - **PASSARE IL TESTIMONE:** l'età avanza e magari serve fare un'analisi seria a livello nazionale della realtà giovanile in CVX. Dove funziona? Perché funziona? Non aver paura di proposte «forti», come ad es. gli EVO
 - **CONDIVISIONE FAMILIARE:** promuovere la partecipazione delle giovani famiglie
-

GRUPPO 3

- Rapporto con la Compagnia: «Autogestiamo insieme». Non supplenza alla diminuzione dei Padri, ma collaborazione, confronto e percorsi condivisi.
 - Consolazione: 1) appartenenza a una Comunità Nazionale/Mondiale in cammino; 2) Spiritualità ignaziana, motore per impegno e apostolato.
 - Desolazione: mancata condivisione di valori espressi nei PPGG (pace, migranti, LGBT, giustizia e poveri) nelle varie comunità del mondo.
-

GRUPPO 3

- Continuare il processo di miglioramento della comunicazione (capillarità, tempestività) dall'Esecutivo alle comunità e viceversa.
 - Le attività di apostolato individuale o comunitario trovano la loro sorgente nei percorsi spirituali comuni, che continuano a *scaldare* i nostri cuori: differenti declinazioni del nostro carisma, vissute come una potenzialità per crescere.
-

GRUPPO 3

- Maggiore impegno e incidenza delle Comunità locali e nazionale sui temi sociali e politici.
 - Essere amplificatori di speranza, dando visibilità e sostegno alle buone pratiche esistenti nei nostri territori.
-

GRUPPO 4

- Il Vangelo come una vena profonda d'acqua che ogni tanto emerge in una sorgente
 - Gli Esercizi Spirituali come la fenditura della roccia che connette la vena profonda con la sorgente
 - la Comunità come il gruppo di persone che insieme ricercano la sorgente e che collaborano per offrire da bere agli assetati
-

GRUPPO 4

- La comunità mondiale come luogo del sentire comune, una fraternità che attraversa i confini
 - La speranza come un propellente potente
-

GRUPPO 5

- Prevalere la consolazione di Comunità che coniugano i momenti di spiritualità e formativi, che vanno rafforzati (anche per una maggiore coscienza laicale di tutti gli aderenti), con progetti soprattutto di solidarietà e attenzione al sociale; è il tempo in cui è bene superare gli intimismi e rendersi presenti sul territorio, collaborando in diocesi, con associazioni cattoliche e non.
 - Una CVX non può che essere evangelicamente "in uscita", accogliente verso chi ci interpella, capace di intercettare le periferie spirituali e materiali, attenta a chi si sente ancora escluso dalla Chiesa/comunità ecclesiali (LGBT+, separati, divorziati, ecc.).
-

GRUPPO 5

- Importante essere informati e informarsi sulle attività nazionali e internazionali; è necessario tentare di inserire i grandi temi della CVX nazionale, europea e mondiale nel percorso di formazione locale; verificare fattibilità di convegni o iniziative almeno di respiro europeo che potrebbero essere di grande stimolo.
-

GRUPPO 5

- Il tema dei giovani è prevalente per una CVX giovane e delle generazioni future; ci sono antiche questioni che andrebbero superate come la separazione troppo netta fra CVX e MEG: non siamo forse "frutti" dello stesso albero? È tempo di una maggiore collaborazione fra le realtà ignaziane di un singolo territorio; favorire le sinergie anche con i percorsi evo, ecc.; promuovere la CVX anche con formule semplici (locandine nelle bacheche parrocchiali, social, ecc.).
-

GRUPPO 6

- La CVX che sogniamo è una comunità sempre più radicata nel messaggio del Vangelo, che sappia essere accogliente, empatica e in ascolto. Capace di incarnarsi nelle diverse realtà dove opera con passione e compassione, rispettosa di tutte le posizioni, ma in grado di cogliere l'Unità nella Diversità.
 - La realtà, nella quale viviamo, è complessa, poliedrica e ci sentiamo da essa fortemente interpellati.
 - Proviamo gratitudine per la nostra storia, ma vogliamo aprirci alle sfide del futuro, per rispondere al bisogno di speranza dei nostri giorni.
-

GRUPPO 6

- La CVX che vogliamo è quella che abbiamo ascoltato nelle relazioni di questi giorni, è quella presente nelle commissioni nazionali, nel lavoro europeo e nell'assemblea mondiale. Condividiamo il metodo di lavoro dei nostri rappresentanti e li incoraggiamo a continuare nel loro impegno.
 - Si auspica, inoltre, che il lavoro promosso dall'Esecutivo nazionale nei Lavori di gruppo e nelle Commissioni continui in modo da arricchire ulteriormente le singole comunità e quella nazionale.
-

GRUPPO 7

- Appartenere a una Comunità mondiale e nazionale permette di fare qualcosa che da solo non potresti fare.
 - Alla Comunità Nazionale si chiedono percorsi comuni: ad esempio EESS, scuola di formazione politica, formazione al servizio (per i campi missionari e altro), esperienze aggregative, continuare a puntare sui percorsi tematici, percorso di formazione per guide.
-

GRUPPO 7

- Raccogliere l'esperienza delle comunità formate di recente per comprendere cose ne abbia favorito la nascita.
 - Creare luoghi e condizioni d'incontro per i giovani, stando con loro.
 - Speranza: le differenze fra le comunità locali e nazionali come provocazione e arricchimento, occasione di crescita e possibilità di prendersi cura le une delle altre.
-